



Via V. Grassi, 04  
80144 Napoli (NA)  
tel. 348 - 01.48.915

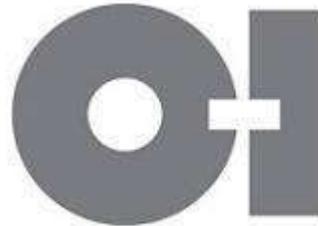
**SAN DOMENICO VETRARIA spa**  
**Viale San Domenico- Zona industriale**  
**80044 - Ottaviano (NA).**

**VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO**  
**Piano di Monitoraggio e Controllo secondo**  
**Autorizzazione Integrata Ambientale vigente**  
**(DPCM 01/03/1991 – LEGGE QUADRO 447/95 – DPCM 14/11/97)**

Data

10/02/2023

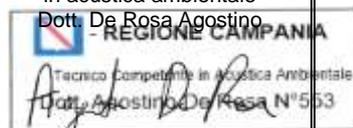
Ed. 03 Rev. 00



**Elaborato**  
**RELAZIONE TECNICA SULLA**  
**RUMOROSITA'**

L'amministratore  
Dott. Massarella Luigi

Il tecnico competente  
in acustica ambientale  
Dott. De Rosa Agostino



<b>SAN DOMENICO VETRARIA s.p.a.</b>	<i>Relazione tecnica d'impatto acustico</i> Viale San Domenico, Z.I. - 80044 Ottaviano (NA)	Ed.3	Rev.0
		10/02/2023	

## INDICE

<b>1.</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>DEFINIZIONI.....</b>	<b>4</b>
<b>3.</b>	<b>QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>7</b>
<b>4.</b>	<b>DESCRIZIONE GENERALE.....</b>	<b>10</b>
<b>4.1</b>	<b>DESCRIZIONE DEI LOCALI .....</b>	<b>10</b>
<b>4.2</b>	<b>DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO .....</b>	<b>10</b>
<b>4.3</b>	<b>ORARIO DI ATTIVITÀ .....</b>	<b>11</b>
<b>4.4</b>	<b>RECETTORI SENSIBILI .....</b>	<b>11</b>
<b>4.5</b>	<b>DETTAGLIO SORGENTI SONORE .....</b>	<b>11</b>
<b>4.6</b>	<b>EMISSIONI RUMOROSE ALL'ESTERNO DELL'AZIENDA .....</b>	<b>11</b>
<b>5.</b>	<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....</b>	<b>12</b>
<b>5.1</b>	<b>CLASSIFICAZIONE ACUSTICA .....</b>	<b>12</b>
<b>5.2</b>	<b>CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE .....</b>	<b>13</b>
<b>5.3</b>	<b>VALORI LIMITE DI IMMISSIONE DERIVANTI DALL'INFRASTRUTTURA STRADALE.....</b>	<b>14</b>
<b>5.4</b>	<b>IL DECRETO PER LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE .....</b>	<b>16</b>
<b>6.</b>	<b>STRUMENTAZIONE UTILIZZATA .....</b>	<b>18</b>
<b>7.</b>	<b>ESECUZIONE DELLE MISURE.....</b>	<b>19</b>
<b>7.1.</b>	<b>LIVELLI SONORI RILEVATI.....</b>	<b>19</b>
<b>7.2.</b>	<b>INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI POTENZIALMENTE DISTURBATI .....</b>	<b>20</b>
<b>7.3.</b>	<b>PRELIEVI LUNGO IL PERIMETRO DELL'OPIFICIO E PRESSO I RECETTORI.....</b>	<b>21</b>
<b>7.4.</b>	<b>INDOTTO TRAFFICO VEICOLARE E FERROVIARIO .....</b>	<b>22</b>
<b>7.5.</b>	<b>COMPUTO DELLE MISURE.....</b>	<b>23</b>
<b>8.</b>	<b>VALUTAZIONE RISULTATI.....</b>	<b>24</b>
<b>9.</b>	<b>ALLEGATI.....</b>	<b>26</b>
	<b>ALLEGATO 1: PLANIMETRIA IN SCALA 1:500 .....</b>	<b>26</b>
	<b>ALLEGATO 2: CERTIFICATI DI TARATURA.....</b>	<b>27</b>
	<b>ALLEGATO 3: DECRETO DI NOMINA DEL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA .....</b>	<b>32</b>
	<b>ALLEGATO 4: ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNI.....</b>	<b>34</b>
	<b>ALLEGATO 5: GRAFICI DEI RILIEVI .....</b>	<b>35</b>

<b>SAN DOMENICO VETRARIA s.p.a.</b>	<i>Relazione tecnica d'impatto acustico</i> Viale San Domenico, Z.I. - 80044 Ottaviano (NA)	Ed.3	Rev.0
		10/02/2023	

## 1. PREMESSA

Il sottoscritto DE ROSA AGOSTINO, nato a Napoli (NA) il 19/09/1978 ed ivi residente in via Vanella Grassi, 04, iscritto nelle liste della Regione Campania come Tecnico Competente in Acustica Ambientale è stato incaricato dalla “Servizi e Consulenze Ambientali Mocerino s.r.l.” di redigere la seguente relazione volta a valutare, ai sensi del D.M. 16/03/1998 ed in ottemperanza al Piano di Monitoraggio prescritto al paragrafo 5 “Rumore” dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA n°321 del 14/12/2011), l’impatto acustico della società **San Domenico Vetraria s.p.a.** con sede operativa in Viale San Domenico Z.I. - Ottaviano (NA), oltre la verifica della corrispondenza ai limiti imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica secondo quanto previsto dal Piano redatto dal comune ove risiede l’attività.

A seguito dell’incarico circa la valutazione d’ impatto acustico per il proprio impianto di fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre del vetro, con capacità di fusione superiore a 20 tonn/g effettuata nel comune Ottaviano (NA), si riporta nella presente relazione la descrizione dell’attività ed i rilievi effettuati.

SAN DOMENICO VETRARIA s.p.a.	Relazione tecnica d'impatto acustico Viale San Domenico, Z.I. - 80044 Ottaviano (NA)	Ed.3	Rev.0
		10/02/2023	

## 2. DEFINIZIONI

### Classificazione del territorio comunale (DPCM 14/11/97)

- **Classe I - aree particolarmente protette:** rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione; aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
- **Classe II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale:** rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
- **Classe III - aree di tipo misto:** rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
- **Classe IV - aree di intensa attività umana:** rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
- **Classe V - aree prevalentemente industriali:** rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
- **Classe VI - aree esclusivamente industriali:** rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

**Inquinamento acustico (L. 447/95):** l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.

**Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" (DM 16/03/98):** valore del livello di pressione sonora ponderata "A" di un suono costante che, nel corso di un

<b>SAN DOMENICO VETRARIA s.p.a.</b>	<i>Relazione tecnica d'impatto acustico</i> Viale San Domenico, Z.I. - 80044 Ottaviano (NA)	Ed.3	Rev.0
		10/02/2023	

periodo specificato T, ha la medesima pressione quadratica media di un suono considerato, il cui livello varia in funzione del tempo

$$L_{Aeq,T} = 10 \log \left[ \frac{1}{t_2 - t_1} \int_0^T \frac{p_A^2(t)}{p_0^2} dt \right] \text{ dB(A)}$$

dove LAeq è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" considerato in un intervallo di tempo che inizia all'istante t1 e termina all'istante t2; pA(t) è il valore istantaneo della pressione sonora ponderata "A" del segnale acustico in Pascal (Pa); p0 = 20 microPa è la pressione sonora di riferimento.

**Livello di emissione (DM 16/03/98):** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", dovuto alla sorgente specifica. È il livello che si confronta con i limiti di emissione.

**Livello di rumore ambientale (LA) (DM 16/03/98):** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. È il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione.

**Livello di rumore residuo (LR) (DM 16/03/98):** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.

**Livello differenziale di rumore (LD) (DM 16/03/98):** differenza tra livello di rumore ambientale (LA) e quello di rumore residuo (LR).

**Rumore (DPCM 01/03/91):** Qualunque emissione sonora che provochi sull'uomo effetti indesiderati, disturbanti o dannosi o che determini un qualsiasi deterioramento qualitativo dell'ambiente.

**Tempo di riferimento (TR) (D.M. 16/03/98):** rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure.

La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento:

- **diurno** compreso tra le h 6,00 e le h 22,00;

<b>SAN DOMENICO VETRARIA s.p.a.</b>	<i>Relazione tecnica d'impatto acustico</i> Viale San Domenico, Z.I. - 80044 Ottaviano (NA)	Ed.3	Rev.0
		10/02/2023	

- **notturno** compreso tra le h 22,00 e le h 6,00.

**Sorgente specifica (D.M. 16/03/98):** sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico.

**Valore limite di emissione (L. 447/95):** valori limite di emissione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

**Valore limite di immissione (L. 447/95):** il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei recettori.

### 3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

#### 3.1 DPCM 01/03/91

La materia è regolata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 01/03/91 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"; ai fini della sua applicazione, nel Decreto sono dettate apposite definizioni tecniche (Allegato A) e strumentazione e modalità di misura del rumore (allegato B).

In particolare, il DPCM prevede l'obbligo, da parte dei Comuni, di adottare la classificazione in zone, nelle quali i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti sono:

<b>Classi di destinazione d'uso del territorio</b>	<b>Diurno Leq(A)</b>	<b>Notturmo Leq(A)</b>
Classe I	50	40
Classe II	55	45
Classe III	60	50
Classe IV	65	55
Classe V	70	60
Classe VI	70	70

Tabella 1: Limiti massimi del livello sonoro equivalente (in caso di zonizzazione acustica)

In attesa della zonizzazione comunale, si applicano i seguenti limiti di accettabilità:

<b>Zonizzazione</b>	<b>Limite diurno Leq(A)</b>	<b>Limite notturno Leq (A)</b>
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (DM 1444/68)	65	55
Zona B (DM 1444/68)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

Tabella 2: Limiti massimi dei livelli sonoro equivalenti (in caso mancanza di zonizzazione acustica)

In tutte le zone, ad esclusione di quelle esclusivamente industriali, sono previsti limiti anche per il livello differenziale di rumore, che non può essere superiore a:

- 5 dB(A) (periodo diurno);
- 3 dB(A) (periodo notturno).

<b>SAN DOMENICO VETRARIA s.p.a.</b>	<i>Relazione tecnica d'impatto acustico</i> Viale San Domenico, Z.I. - 80044 Ottaviano (NA)	Ed.3	Rev.0
		10/02/2023	

### 3.2 Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95

La Legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico ed introduce i concetti di inquinamento acustico, di valore limite di emissione ed immissione, di tecnico competente in acustica.

### 3.3 DM 11/12/96

Il Decreto Ministeriale 11/12/96 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo" afferma che gli impianti a ciclo produttivo continuo esistenti sono soggetti alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2, del DPR 01/03/91 (criterio differenziale) solo quando non siano rispettati i valori assoluti di immissione.

### 3.4 DPCM 14/11/97

Il DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" fissa i valori limite di emissione, i valori limite assoluti di immissione ed i valori limite differenziali di immissione (5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno).

In particolare:

<b>Classi di destinazione d'uso del territorio</b>	<b>Diurno Leq(A)</b>	<b>Notturmo Leq(A)</b>
Classe I	45	35
Classe II	50	40
Classe III	55	45
Classe IV	60	50
Classe V	65	55
Classe VI	65	65

Tabella 3: Valori limite di emissione

<b>Classi di destinazione d'uso del territorio</b>	<b>Diurno Leq(A)</b>	<b>Notturmo Leq(A)</b>
Classe I	50	40
Classe II	55	45
Classe III	60	50
Classe IV	65	55
Classe V	70	70
Classe VI	70	70

Tabella 4: Valori limite assoluti di immissione

<b>SAN DOMENICO VETRARIA s.p.a.</b>	<i>Relazione tecnica d'impatto acustico</i> Viale San Domenico, Z.I. - 80044 Ottaviano (NA)	Ed.3	Rev.0
		10/02/2023	

### **3.5 DM 16/03/98**

Il DM 16/03/98 "*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*" stabilisce le tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento da rumore, in attuazione della Legge 447/95.

### **3.6 DPCM 31/03/98**

Il DPCM 31/03/98 definisce i criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica.

### **3.7 DPR n. 459 del 18 novembre 1998**

Decreto fissa i limiti di rumorosità ammessi per le sorgenti di rumore ferroviario, nonché l'estensione delle cosiddette "fasce di pertinenza" circostanti le infrastrutture ferroviarie.

### **3.8 DM 29/11/2000**

Il decreto definisce i criteri per la predisposizione dei piani di contenimento e abbattimento del rumore nel settore delle infrastrutture di trasporto (stradale, ferroviario, aeroportuale).

### **3.9 DPR n. 142 del 30 marzo 2004**

Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare.

<b>SAN DOMENICO VETRARIA s.p.a.</b>	<i>Relazione tecnica d'impatto acustico</i> Viale San Domenico, Z.I. - 80044 Ottaviano (NA)	Ed.3	Rev.0
		10/02/2023	

#### **4. DESCRIZIONE GENERALE**

L'azienda in questione svolge la propria attività di produzione di contenitori in vetro per uso industriale all'interno del capannone industriale sito in Ottaviano (NA) alla Viale San Domenico – Zona industriale.

La struttura è individuata al NCT del Comune di Ottaviano (NA) al foglio n°1 particelle 906. L'opificio è stato realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie vigenti del Comune di Ottaviano (NA) ed ha la seguente destinazione d'uso: D/7 - Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni.

##### **4.1 Descrizione dei locali**

L'insediamento si estende su una superficie complessiva totale di 66.000 m<sup>2</sup> la cui parte coperta è pari a 21.500 m<sup>2</sup>; esso è composto da 5 fabbricati quali:

- il complesso principale posto al centro del sito che ospita il forno, il reparto fabbricazione e la zona per scelta del prodotto finito;
- un edificio che funge da deposito del prodotto finito;
- un terzo fabbricato che ospita gli uffici, i servizi, gli spogliatoi e l'officina con il relativo magazzino;
- un piccolo edificio situato all'ingresso dell'area che ospita la portineria ed il locale sanitario;
- un piccolo fabbricato adiacente al deposito del prodotto finito che è dedicato ai compressori ed alla cabina ENEL.

##### **4.2 Descrizione del ciclo produttivo**

L'attività di produzione di contenitori in vetro sodico-calcico per l'industria alimentare svolta nell'insediamento produttivo della società "San Domenico Vetraria spa" viene suddivisa nelle seguenti fasi:

- 1) preparazione della miscela delle materie prime;
- 2) fusione materie prime;
- 3) fabbricazione dei contenitori in vetro, loro trattamento e ricottura;
- 4) scelta e confezionamento dei contenitori;
- 5) riciclo del vetro proveniente dagli scarti dei contenitori difettosi.

Si sottolinea che tutto il ciclo produttivo viene svolto esclusivamente all'interno dei vari capannoni, per cui l'area scoperta è destinata esclusivamente ad area di manovra, stoccaggio, movimentazione e parcheggio.

<b>SAN DOMENICO VETRARIA s.p.a.</b>	<i>Relazione tecnica d'impatto acustico</i> Viale San Domenico, Z.I. - 80044 Ottaviano (NA)	Ed.3	Rev.0
		10/02/2023	

#### 4.3 Orario di attività

Dal lunedì alla domenica a ciclo continuo.

#### 4.4 Recettori sensibili

I recettori sensibili maggiormente interessati alla rumorosità indotta dall'attività oggetto di analisi si individuano nelle abitazioni residenziali ubicate lungo Via Giuseppe Maria Galanti e Viale Privato San Domenico.

#### 4.5 Dettaglio sorgenti sonore

A seguire si riporta l'elenco dei macchinari rumorosi presenti nell'attività:

- Impianto di composizione delle materie prime;
- ventilatori forno (aria comburente, aria di raffreddamento);
- ventilatori di raffreddamento macchine IS;
- macchinari per la movimentazione contenitori;
- impianti per la produzione del vuoto e dell'aria compressa;
- impianto di recupero rottame da zona fredda verso il forno.

Altre sorgenti di rumore discontinue sono: il passaggio dei mezzi nelle aree esterne (carrelli elevatori); le movimentazioni di materie prime (scarichi pneumatici o movimentazioni con pala) nell'area della batch-house (zona composizione vetro); il serbatoio di metano in prossimità della stazione di "primo salto".

#### 4.6 Emissioni rumorose all'esterno dell'azienda

- Emissioni **sorgenti sonore occasionali**: vociferare di persone, versi di animali e rumori generati dal passaggio di aerei;
- **attività ubicate nelle vicinanze dell'area in esame**: emissioni di rumore provenienti da altre attività industriali confinanti;
- **traffico veicolare**: emissioni di rumore provenienti dalla circolazione stradale lungo le strade adiacenti: via Giuseppe Maria Galanti e viale San Domenico.

## 5. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Ai fini della determinazione dei valori limite, il D.P.C.M. 1 marzo 1991, che adotta la classificazione in zone del D.M. n°1444/68, istituisce il criterio della zonizzazione: ogni comune deve dividere il proprio territorio in 6 fasce, ciascuna soggetta ad un diverso limite di rumorosità. Secondo il D.P.C.M. i Comuni sono tenuti a suddividere il loro territorio in zone a seconda della tipologia degli insediamenti (i limiti fissati sono quelli aggiornati dal D.P.C.M. 14 novembre 1997).

### 5.1 Classificazione Acustica

La classe acustica territoriale, dell'area ove insiste l'insediamento produttivo dell'azienda San Domenico Vetraria spa, come da estratto della mappa di zonizzazione (figura 1), è la classe V - aree prevalentemente industriali. Tuttavia a Nord, Est ed Ovest lo stabilimento confina con zona omogenea di classe III (Aree di tipo misto) mentre a Sud con la zona omogenea di classe IV (aree di intensa attività umana) fascia di rispetto della ferrovia Circumvesuviana.

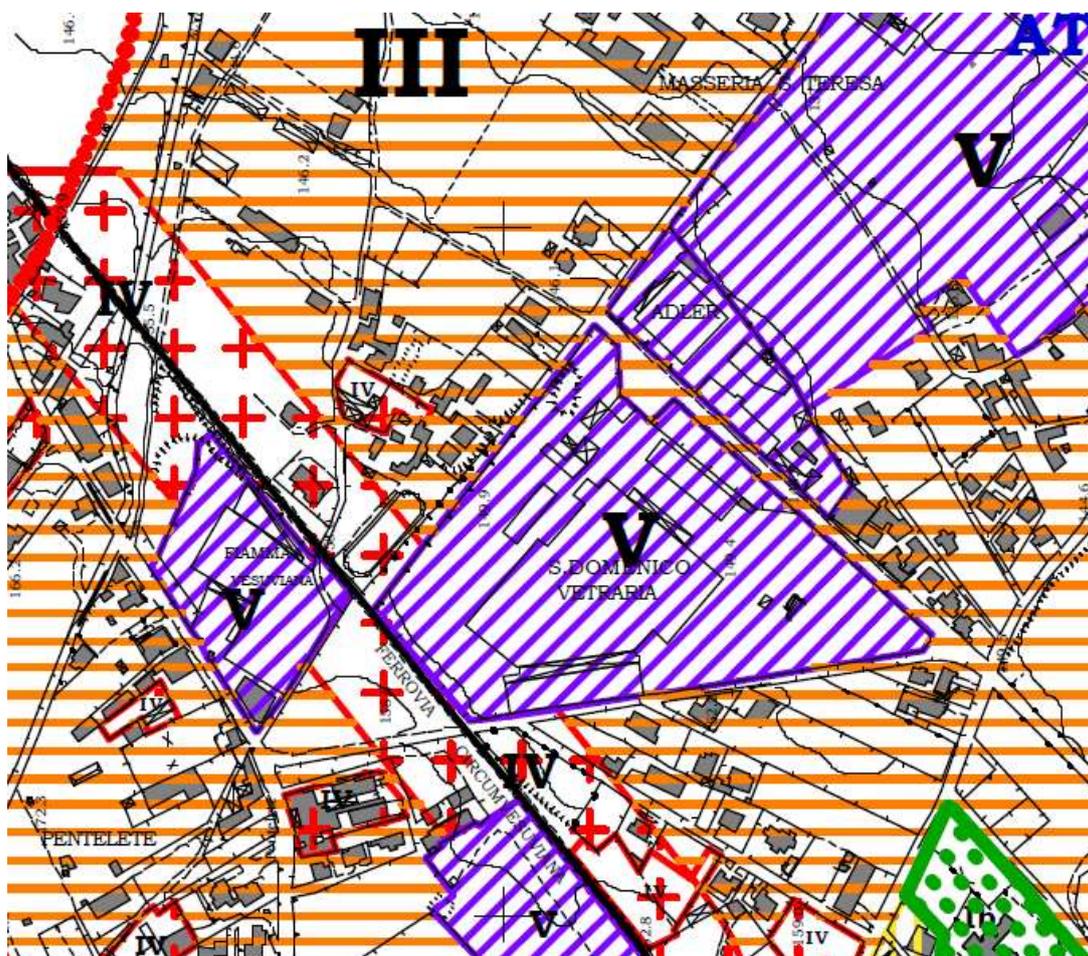


Figura 1 – Stralcio del Piano di Zonizzazione Acustica Comune di Ottaviano (NA) – elaborato 003

## 5.2 Caratterizzazione Ambientale

I limiti a cui è sottoposta la zona interessata, sono riportati nelle seguenti tabelle:

Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori limite	Tempi di riferimento	
		Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
<b>III - aree di tipo misto.</b> Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.	<i>Valori limite di emissione</i>	55	45
	<i>Valori limiti assoluti di immissione</i>	<b>60</b>	<b>50</b>

Tabella 5: Valori limite zona III – aree di tipo misto

Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori limite	Tempi di riferimento	
		Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
<b>IV - aree di intensa attività umana</b> Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.	<i>Valori limite di emissione</i>	60	50
	<i>Valori limiti assoluti di immissione</i>	<b>65</b>	<b>55</b>

Tabella 6: Valori limite zona IV – aree di intensa attività umana

Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori limite	Tempi di riferimento	
		Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
<b>V. aree prevalentemente industriali</b> rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.	<i>Valori limite di emissione</i>	65	55
	<i>Valori limiti assoluti di immissione</i>	<b>70</b>	60

Tabella 7: Valori limite zona V – aree prevalentemente industriali

**I valori limite di emissione da considerare sono quelli relativi alla zona omogenea di classe V (aree prevalentemente industriali) mentre i valori limite assoluti di immissione da considerare sono quelli della zona omogenea dove si trovano i recettori cioè quelli della zona omogenea di classe III (aree di tipo misto).**

<b>SAN DOMENICO VETRARIA s.p.a.</b>	<i>Relazione tecnica d'impatto acustico</i> Viale San Domenico, Z.I. - 80044 Ottaviano (NA)	Ed.3	Rev.0
		10/02/2023	

### 5.3 Valori limite di immissione derivanti dall'infrastruttura stradale

L'attuale legislazione in materia di inquinamento acustico da traffico veicolare (DPR 30/03/2004 n°142) introduce limiti di immissione in funzione delle tipologie di infrastruttura, fasce di pertinenza e destinazioni d'uso. Nel decreto si applica la seguente classificazione per le infrastrutture stradali:

- A. autostrade;
- B. strade extraurbane principali;
- C. strade extraurbane secondarie;
- D. strade urbane di scorrimento;
- E. strade urbane di quartiere;
- F. strade locali.

Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano:

- a) alle infrastrutture esistenti, al loro ampliamento in sede e alle nuove infrastrutture in affiancamento a quelle esistenti, alle loro varianti;
- b) alle infrastrutture di nuova realizzazione.

La fascia di pertinenza acustica, nell'ambito della quale sono stabiliti i limiti di immissione del rumore, è definita come "striscia di terreno misurata in proiezione orizzontale, per ciascun lato dell'infrastruttura a partire dal confine stradale". Al di fuori delle fasce di pertinenza valgono i valori limite assoluti di immissione di cui all'Allegato C del DPCM 14/11/1997, come riportati in tabella 2, secondo la classificazione acustica del territorio in oggetto.

Per le infrastrutture stradali esistenti, i limiti di immissione delle fasce di pertinenza devono essere conseguiti mediante l'attività pluriennale di risanamento prevista dal DM 29/11/2000, ad esclusione delle infrastrutture di nuova realizzazione in affiancamento ad infrastrutture esistenti e delle varianti di infrastrutture esistenti, per le quali i valori limite devono essere rispettati già alla data in vigore del regolamento. Sia che si tratti di nuove infrastrutture o di infrastrutture esistenti, per le strade appartenenti alle categorie E ed F (strade urbane di quartiere e strade locali), la definizione dei limiti di immissione è attribuita ai Comuni, i quali devono stabilirli nel rispetto dei valori della tabella C del DPCM 14/11/1997 e comunque conformemente alla Classificazione Acustica del territorio.

Il provvedimento prevede anche che tutti gli interventi di risanamento acustico siano attuati in base a linee guida predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con i Ministeri delle Infrastrutture e Trasporti e della Salute.

Il monitoraggio dell'inquinamento acustico prodotto dalle infrastrutture stradali dovrà avvenire secondo le direttive impartite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

<b>SAN DOMENICO VETRARIA s.p.a.</b>	<i>Relazione tecnica d'impatto acustico</i> Viale San Domenico, Z.I. - 80044 Ottaviano (NA)	Ed.3	Rev.0
		10/02/2023	

Tipo di strada (secondo codice della strada)	Sottotipi a fini acustici (secondo norme Cnr 1980 e direttive Put)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Recettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
<b>A -</b> autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
<b>B -</b> extraurbana principale			50	40	70	60
					65	55
<b>C -</b> extraurbana secondaria	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV Cnr 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
<b>D –</b> urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	65	55
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)					
<b>E –</b> urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM in data 14/11/1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della legge n°447 del 1995.			
<b>F -</b> locale		30				

Tabella 8: strade esistenti – limite di immissione ( $L_{Aeq}$  in dB) relativi ai recettori (art. 5 DPR 30/03/04 n°142)

\* per le scuole vale il solo limite diurno

L'entrata in vigore D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142. relativo alle emissioni da traffico veicolare prevede, analogamente a quanto già previsto dal Decreto sulle Infrastrutture ferroviarie che, all'interno della fascia di pertinenza della infrastruttura stradale valgano i limiti riportati in Tabella 8 (art. 6 comma 1 e 2) e non quelli previsti dalla classificazione acustica, qualora la strada sia la sorgente sonora esclusiva di rumore.

<b>SAN DOMENICO VETRARIA s.p.a.</b>	<i>Relazione tecnica d'impatto acustico</i> Viale San Domenico, Z.I. - 80044 Ottaviano (NA)	Ed.3	Rev.0
		10/02/2023	

Le infrastrutture stradali, in relazione alla loro classificazione, hanno pertanto dei limiti di fascia di pertinenza che le svincolano da quello che è la zonizzazione del territorio comunale. All'interno di suddetta fascia infatti, l'infrastruttura stradale non è soggetta ai limiti derivanti dalla classificazione acustica comunale, ma solo a quelli stabiliti nel decreto medesimo.

Al di fuori della fascia di pertinenza della infrastruttura stradale valgono altresì i limiti previsti dalla classificazione acustica del territorio, a cui le strade concorrono al pari di ogni altra sorgente sonora.

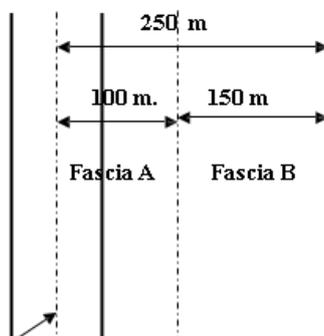
In sintesi, in una valutazione di clima acustico, quando ci si raffronta con le emissioni da traffico stradale, occorre fare riferimento all'interno della fascia di pertinenza con i limiti previsti dal DPR 142/04, mentre in presenza di altre sorgenti, il raffronto va fatto con i limiti di zonizzazione acustica.

**Il piano acustico del comune di Ottaviano (NA) (delibera del consiglio comunale n°97 del 01/10/2010) ha classificato le strade adiacenti l'opificio industriale oggetto del monitoraggio acustico con un traffico veicolare compreso tra 50 e 500 veicoli l'ora (Classe III - "media densità").**

#### 5.4 Il Decreto per le infrastrutture ferroviarie

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 11 della legge n°47 del 26 ottobre 1995, è stato emanato un apposito regolamento in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario. Tale regolamento, D.P.R. n°459 del 18 novembre 1998, costituisce quindi la normativa di riferimento per quanto riguarda il caso in esame.

Il decreto definisce una fascia di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie, di 250 m calcolati dalla mezzzeria dei binari esterni, suddivisa in una prima fascia A di 100 m e una seconda fascia B di 150 m.



*Mezzzeria del binario esterno*

La larghezza di tale corridoio può essere estesa fino a 500 m per lato in corrispondenza di scuole, ospedali, case di cura e di riposo.

<b>SAN DOMENICO VETRARIA s.p.a.</b>	<i>Relazione tecnica d'impatto acustico</i> Viale San Domenico, Z.I. - 80044 Ottaviano (NA)	Ed.3	Rev.0
		10/02/2023	

Per quanto riguarda le **infrastrutture esistenti**, i **limiti** da rispettare sono:

<b>Leq diurno</b>	<b>Leq diurno</b>	<b>Zona</b>
70 dB(A)	60 dB(A)	fascia A
65 dB(A)	55 dB(A)	fascia B
50 dB(A)	40 dB(A)	scuole, ospedali, case di cura e di riposo

Tabella 9: limiti infrastrutture esistenti

In particolare per quanto concerne l'edificazione di aree interessate dall'attraversamento di infrastrutture ferroviarie in esercizio, l'art.3 comma 2 del DPR 18.12.1998 n° 459, prevede che gli eventuali interventi necessari per il rispetto dei limiti acustici sono a carico del titolare della concessione edilizia rilasciata all'interno delle fasce di pertinenza della ferrovia.

È previsto inoltre dall'art. 49 del DPR 11/7/1980 n° 753 il divieto di costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie ad una distanza, da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di 30 metri dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia.

Questo divieto può essere annullato salvo richiesta di specifica deroga da parte del proprietario dell'immobile e/o del terreno.

**Nel piano di classificazione acustica del Comune di Ottaviano (NA), in riferimento all'ubicazione dell'area oggetto di valutazione rispetto alla linea FS, valgono i limiti di zona IV, rappresentativi della Fascia B, e pari a 65,0 dBA diurni ed a 55,0 dBA notturni con estensione della zona medesima per metri 60 dalla mezzeria del binario più esterno nella zona presa in considerazione.**

<b>SAN DOMENICO VETRARIA s.p.a.</b>	<i>Relazione tecnica d'impatto acustico</i> Viale San Domenico, Z.I. - 80044 Ottaviano (NA)	Ed.3	Rev.0
		10/02/2023	

## 6. STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

Si precisa che per la valutazione d'impatto acustico, il dott. De Rosa si è basato oltre che sui rilievi fonometrici effettuati, anche sui dati forniti dall'azienda per quanto concerne la posizione delle macchine e sugli orari dei turni lavorativi.

### Strumentazione impiegata per i rilievi fonometrici

Tipo	Marca e modello	N° matricola	Data taratura	Certificato taratura n°
Fonometro integratore	Larson & Davis 831	3351	12/05/2022	LAT 163 27287/27288-A
Fonometro integratore	Larson & Davis 831	4571	05/09/2022	LAT 163 27985/27986-A
Calibratore	Larson & Davis CAL200	16141	05/09/2022	LAT 163 27984-A

La strumentazione è di classe 1, conforme alle norme IEC 651/79 e 804/85 (CEI EN 60651/82 e CEI EN 60804/99).

Prima e dopo ogni serie di misure è stata controllata la calibrazione della strumentazione mediante calibratore in dotazione senza riscontrare variazioni apprezzabili dei parametri calibrati (verificando che lo scostamento dal livello di taratura acustica non sia superiore a 0,3 dB secondo norma UNI 9432/2011).

Gli strumenti ed i sistemi di misura sono provvisti di certificati di taratura, riportati nell'Allegato 2.

<b>SAN DOMENICO VETRARIA s.p.a.</b>	<i>Relazione tecnica d'impatto acustico</i> Viale San Domenico, Z.I. - 80044 Ottaviano (NA)	Ed.3	Rev.0
		10/02/2023	

## 7. ESECUZIONE DELLE MISURE

### 7.1. Livelli sonori rilevati

<i>Tecnico competente in acustica</i>	Dott. De Rosa Agostino – Elenco A - Regione Campania Decr. Dir. N° 16 del 08/08/2014 - Numero Iscrizione Elenco Nazionale: 9193
<i>Tecnico esecuzione misure</i>	Dott. De Rosa Agostino
<i>Data misure diurne</i>	08/02/2023
<i>Ora inizio misure</i>	17:30
<i>Ora fine misure</i>	19:00
<i>Condizioni meteorologiche</i>	Sereno
<i>Velocità del vento</i>	< 5 m/s
<i>Cuffia antivento microfono</i>	Presente
<i>Precipitazioni atmosferiche</i>	Assenti
<i>Data misure notturne</i>	08/02/2023
<i>Ora inizio misure</i>	22:00
<i>Ora fine misure</i>	23:30
<i>Condizioni meteorologiche</i>	Sereno
<i>Velocità del vento</i>	< 5 m/s
<i>Cuffia antivento microfono</i>	Presente
<i>Precipitazioni atmosferiche</i>	Assenti

I rilievi sono stati effettuati il giorno 08 febbraio 2023 dal sottoscritto, tecnico competente in acustica ambientale inserito nelle liste della Regione Campania ed in quelle nazionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La seguente campagna di misure fonometriche ha riguardato, in ottemperanza a quanto prescritto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il rumore ambientale che viene prodotto in una condizione di normale svolgimento di tutte le attività lavorative/produktive ad una distanza pari al perimetro del capannone di destinazione.

I rilievi sono stati eseguiti nei punti indicati a seguire (figura 3) ovvero in sei punti utili intorno al perimetro dell'azienda e presso i tre recettori sensibili della zona.

Il tempo di osservazione è stato quello dell'arco temporale dedicato alle misure cioè dalle 17:30 alle 19:00 per quelle diurne mentre dalle 22:00 alle 23:30 per quelle notturne, con tempi di misura protratti per un periodo congruente a rappresentare le reali condizioni di rumorosità del posto.

Si precisa che i rilievi sono stati eseguiti durante la normale circolazione del traffico stradale e che ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.M. 11/12/1996, non si applicano i limiti del criterio differenziale, in quanto trattasi di stabilimento produttivo a ciclo continuo esistente alla data del 18/03/1997 i cui valori di immissione non superano i valori limite assoluti riportati nella tabella C, allegato 3, del D.P.C.M. 14/11/97.

<b>SAN DOMENICO VETRARIA s.p.a.</b>	<i>Relazione tecnica d'impatto acustico</i> Viale San Domenico, Z.I. - 80044 Ottaviano (NA)	Ed.3	Rev.0
		10/02/2023	

## 7.2. Individuazione dei soggetti potenzialmente disturbati

Come si può rilevare dall'ortofoto (figura 2), si hanno i seguenti soggetti che potenzialmente potrebbero essere disturbati dall'emissione di rumore proveniente dall'attività:

1- Lato <b>NORD</b>	INSEDIAMENTI <b>INDUSTRIALI / CIVILI</b>
2- Lato <b>SUD</b>	INSEDIAMENTI <b>CIVILI</b>
3- Lato <b>EST</b>	INSEDIAMENTI <b>CIVILI</b>
4- Lato <b>OVEST</b>	Ferrovia Circumvesuviana



Figura 2 – ortofoto di google earth con punti recettore

Le misure sono state effettuate lungo il perimetro dello stabilimento, in assenza, ove possibile, di rumori provenienti da fonti confinanti. Il microfono è stato orientato verso la sorgente di rumore (ove presente); il microfono, collegato al fonometro, è stato posizionato su apposito cavalletto ad un'altezza di 4 metri da terra e ad almeno un metro da superfici riflettenti.

Nel caso di misure con edifici con facciata a filo della sede stradale, lo strumento è stato posizionato ad un metro dalla facciata stessa; nel caso di edifici con distacco dalla sede stradale o di spazi liberi, il microfono è stato collocato nell'interno dello spazio fruibile da persone, e comunque a non meno di un metro dalla facciata dell'edificio.

Nel caso di misurazioni presso i recettori, le stesse sono state effettuate ponendo il microfono verso la sorgente di rumore e nel caso di ambienti chiusi, il microfono è stato posizionato nei pressi di finestrate.

### 7.3. Prelievi lungo il perimetro dell'opificio e presso i recettori

Di seguito si riportano le misure ottenute dai prelievi effettuati; ogni sezione, corrisponde ad un punto preciso di posizione. I valori sono stati arrotondati a + 0,5.

Rif.	Tempo di misura (minuti)	Livello di rumore ambientale (L <sub>A</sub> )	LAF <sub>95</sub>	Valori Limite diurno dB (A)		Presenza di eventi sonori impulsivi	Presenza di componenti tonali
R-1	10	<b>54,0</b>	50,9	<b>65,0</b>	Emissione Classe V	Non rilevati	Non rilevati
R-3	10	<b>54,5</b>	45,9	<b>65,0</b>	Emissione Classe V	Non rilevati	Non rilevati
R-5	10	<b>56,0</b>	48,8	<b>65,0</b>	Emissione Classe V	Non rilevati	Non rilevati
R-6	10	<b>55,5</b>	49,5	<b>65,0</b>	Emissione Classe V	Non rilevati	Non rilevati
R-7	10	<b>55,0</b>	52,4	<b>65,0</b>	Emissione Classe V	Non rilevati	Non rilevati
R-9	10	<b>60,0</b>	56,7	<b>65,0</b>	Emissione Classe V	Non rilevati	Non rilevati
Rif.	Tempo di misura (minuti)	Livello di rumore ambientale (L <sub>A</sub> )	LAF <sub>95</sub>	Valori Limite diurno dB (A)		Presenza di eventi sonori impulsivi	Presenza di componenti tonali
R-2	10	<b>57,0</b>	49,0	<b>60,0</b>	Immissione Classe III	Non rilevati	Non rilevati
R-4	10	<b>54,5</b>	49,0	<b>60,0</b>	Immissione Classe III	Non rilevati	Non rilevati
R-8	10	<b>55,0</b>	52,3	<b>60,0</b>	Immissione Classe III	Non rilevati	Non rilevati

Tabella 10: rilievi effettuati in periodo diurno

Rif.	Tempo di misura (minuti)	Livello di rumore ambientale (L <sub>A</sub> )	LAF <sub>95</sub>	Valori Limite notturno dB (A)		Presenza di eventi sonori impulsivi	Presenza di componenti tonali
R-1	10	<b>52,0</b>	49,5	<b>55,0</b>	Emissione Classe V	Non rilevati	Non rilevati
R-3	10	<b>47,0</b>	39,7	<b>55,0</b>	Emissione Classe V	Non rilevati	Non rilevati
R-5	10	<b>49,5</b>	45,8	<b>55,0</b>	Emissione Classe V	Non rilevati	Non rilevati
R-6	10	<b>49,5</b>	44,0	<b>55,0</b>	Emissione Classe V	Non rilevati	Non rilevati
R-7	10	<b>54,0</b>	52,9	<b>55,0</b>	Emissione Classe V	Non rilevati	Non rilevati
R-9	10	<b>54,0</b>	52,6	<b>55,0</b>	Emissione Classe V	Non rilevati	Non rilevati
Rif.	Tempo di misura (minuti)	Livello di rumore ambientale (L <sub>A</sub> )	LAF <sub>95</sub>	Valori Limite notturno dB (A)		Presenza di eventi sonori impulsivi	Presenza di componenti tonali
R-2	10	<b>44,5</b>	40,6	<b>50,0</b>	Immissione Classe III	Non rilevati	Non rilevati
R-4	10	<b>48,5</b>	45,3	<b>50,0</b>	Immissione Classe III	Non rilevati	Non rilevati
R-8	10	<b>49,0</b>	46,2	<b>50,0</b>	Immissione Classe III	Non rilevati	Non rilevati

Tabella 11: rilievi effettuati in periodo notturno

L<sub>A</sub> = Rumore ambientale (tutti gli impianti/macchine in funzione).

LAF<sub>95</sub> = Livello statistico cumulativo,95%, ponderato A, costante di tempo Fast (rumore di fondo).

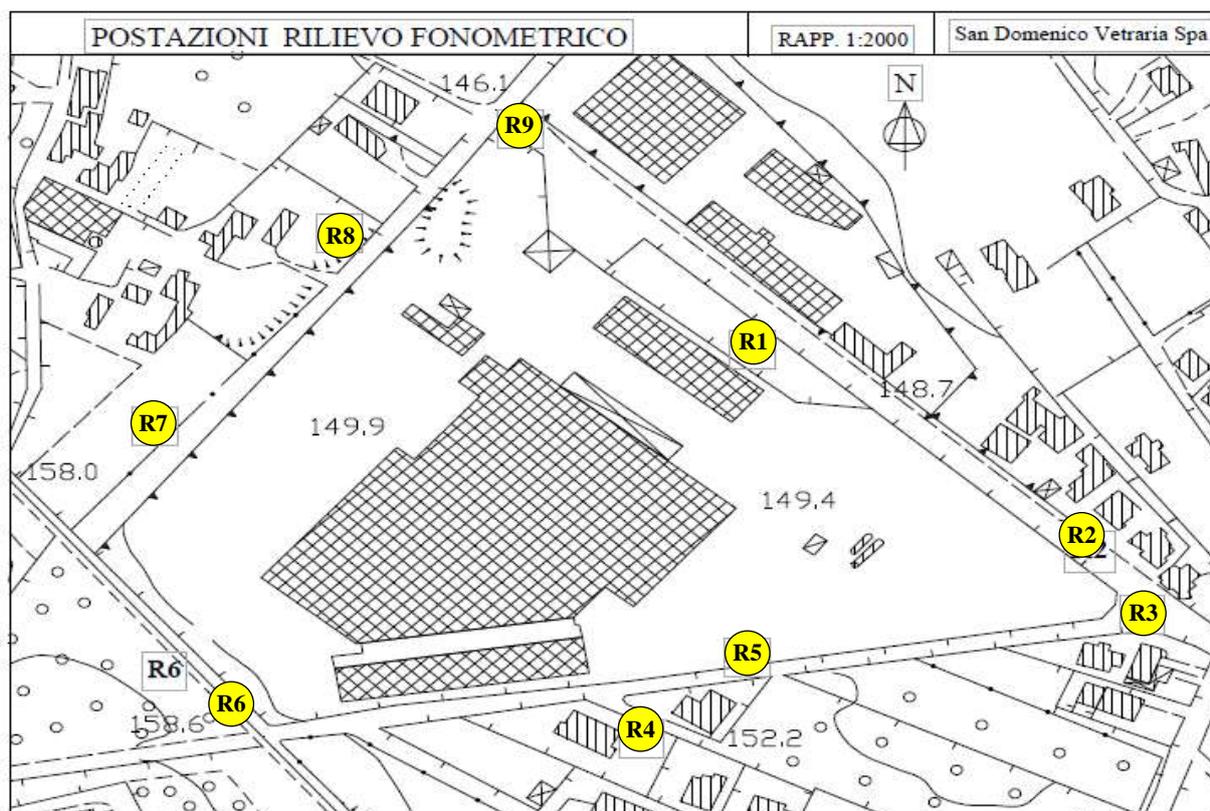


Figura 3 – Planimetria con punti di misura ai confini e presso punti recettore

#### 7.4. Indotto traffico veicolare e ferroviario

Il Comune di Ottaviano (NA) ha adottato, con delibera del consiglio comunale n°97 del 01/10/2010, il piano di classificazione acustica comunale, in cui nell'area dove sono presenti i recettori oggetto della seguente valutazione prevede un traffico veicolare compreso tra 50 e 500 veicoli l'ora.

Dai rilievi effettuati si evince come la strada Via Giuseppe Maria Galanti sia attraversata da un intenso traffico veicolare, sia nel periodo diurno, sia in quello notturno, tale da portare ad una situazione di criticità acustica per gli edifici più esposti a tale viabilità. Il suddetto asse stradale, infatti, è interessato da un significativo flusso veicolare ad alta velocità, e le abitazioni esistenti con il fronte più esposto, quale ad esempio l'edificio in corrispondenza del punto di misura R4, mostrano una situazione di criticità diurna e notturna rispetto ai limiti di legge.

Si evidenzia, infine, che tale arteria stradale ha avuto, negli ultimi anni, un aumento del flusso di traffico veicolare a causa della chiusura per lavori della strada statale 268.

Invece, il contributo della linea ferroviaria FS risulta pressoché trascurabile, a differenza di quello generato dal traffico veicolare circolante sia sulla già citata Via Giuseppe Maria Galanti, che su Viale San Domenico dove invece è risultato più apprezzabile.

<b>SAN DOMENICO VETRARIA s.p.a.</b>	<i>Relazione tecnica d'impatto acustico</i> Viale San Domenico, Z.I. - 80044 Ottaviano (NA)	Ed.3	Rev.0
		10/02/2023	

### 7.5. Computo delle Misure

Le misure sono state eseguite con fonometro di classe 1. A corredo di questo studio, sono stati valutati eventuali eventi sonori impulsivi, eventi sonori con componenti tonali e componenti spettrali a bassa frequenza.

**Evento sonoro impulsivo:** per ogni punto, sono state rilevate le misure di  $L_{A\max}$  e  $L_{AS\max}$  per un tempo adeguato; il rumore è considerato impulsivo se si verificano le seguenti condizioni:

- l'evento è ripetitivo (se si verifica almeno 10 volte nell'arco di un'ora nel periodo diurno ed almeno 2 volte nell'arco di un'ora nel periodo notturno);
- la differenza tra  $L_{A\max}$  e  $L_{AS\max}$  è superiore a 6 dB;
- la durata dell'evento a -10 dB dal valore  $L_{AF\max}$  è inferiore a 1 s.

**Evento sonoro con componenti tonali:** per determinare se sono presenti componenti tonali nel rumore (CT), è stata effettuata per ogni punto, un'analisi spettrale per bande normalizzate di 1/3 di ottava. L'analisi viene svolta nell'intervallo di frequenza compreso tra 12,5 Hz e 20 kHz. Le componenti tonali nel rumore sono presenti se il livello minimo di una banda supera i livelli minimi delle bande adiacenti per almeno 5 dB. Ove previsto, si applica il fattore di correzione  $K_T$ .

**Componenti spettrali a bassa frequenza:** Nel caso siano presenti componenti tonali tali da consentire l'applicazione del fattore correttivo  $K_T$  nell'intervallo di frequenze compreso tra 20 Hz e 20 kHz, si applica anche la correzione  $K_B$ , esclusivamente nel tempo di riferimento notturno.

**Dall'analisi dei dati non risultano presenti nelle misure effettuate componenti tonali, mentre sono state riscontrate presso i punti di misura R2, R4 ed R5 componenti impulsive riconducibili al latrato dei cani, per tale motivo, non sono stati applicati i relativi fattori correttivi così come previsto al punto 15 dell'allegato A del D. M. 16/03/1998.**

## 8. VALUTAZIONE RISULTATI

La presente relazione tecnica riporta i risultati delle indagini e delle valutazioni, condotte ai sensi della Legge Quadro sull'inquinamento acustico, in merito all'attività dell'impianto di produzione di contenitori in vetro sodico-calcico per l'industria alimentare presso il comune di Ottaviano(NA), in ottemperanza al Piano di Monitoraggio previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale n°321 del 14/12/2011.

In particolare, dall'analisi dei risultati ottenuti nell'indagine condotta in prossimità dei confini dello stabilimento dell'azienda **SAN DOMENICO VETRARIA** spa, si evince un livello di rumorosità indotto tale da non superare, sia nel periodo diurno che nel periodo notturno, i valori assoluti di emissione associato alla classe V "aree prevalentemente industriali" con limiti di 65 dB(A) nel periodo diurno e 55 dB(A) nel periodo notturno.

Rif.	Livello di rumore ambientale (LA) DIURNO	Livello di rumore ambientale (LA) NOTTURNO
R-1	54,0	52,0
R-3	54,5	47,0
R-5	56,0	49,5
R-6	55,5	49,5
R-7	55,0	54,0
R-9	60,0	54,0

Tabella 12: riepilogo rilievi presso confini opificio effettuati in periodo diurno e notturno

Inoltre, i valori del livello di rumore ambientale misurati nelle postazioni che si trovano in prossimità dei recettori sensibili della zona (R2, R4 e R8), sia nel periodo diurno che nel periodo notturno, non superano i valori limite assoluti di immissione della zona omogenea di classe III (aree di tipo misto) rispettivamente di 60 dB(A) e 50 dB(A) e che non sussistono le condizioni per l'applicabilità del valore limite differenziale di immissione (dell'art. 3 comma 1 del D.M. 11/12/1996).

Rif.	Livello di rumore ambientale (LA) DIURNO	Livello di rumore ambientale (LA) NOTTURNO
R-2	57,0	44,5
R-4	54,5	48,5
R-8	55,0	49,0

Tabella 13: riepilogo rilievi presso recettori effettuati in periodo diurno e notturno

<b>SAN DOMENICO VETRARIA s.p.a.</b>	<i>Relazione tecnica d'impatto acustico</i> Viale San Domenico, Z.I. - 80044 Ottaviano (NA)	Ed.3	Rev.0
		10/02/2023	

Il periodo di osservazione rapportato al tipo di attività, risulta essere rappresentativo, in quanto le operazioni rumorose che si hanno all'interno della struttura, sono state, al momento del rilievo, sommate in maniera globale; sono state pertanto avviate tutte le macchine all'interno della **SAN DOMENICO VETRARIA** spa per creare la situazione di contemporaneità.

Dalle misurazioni effettuate, si può concludere che dall'azienda committente, non vengono emessi rumori che possono arrecare fastidio o danno ai recettori confinanti e comunque i valori riscontrati, sono al di sotto dei limiti imposti dalla normativa comunale.

Si sottolinea che nel momento in cui si presenti una variazione sostanziale delle attività svolte con l'introduzione di nuove sorgenti di rumore (come ad esempio macchinari, impianti, ecc.), sarà necessario svolgere una nuova perizia al fine di verificare il mantenimento delle condizioni riscontrate.

Una copia della presente relazione con firma dell'amministratore della **SAN DOMENICO VETRARIA** spa è conservata presso il capannone ed esibita, su richiesta, alle autorità di controllo.

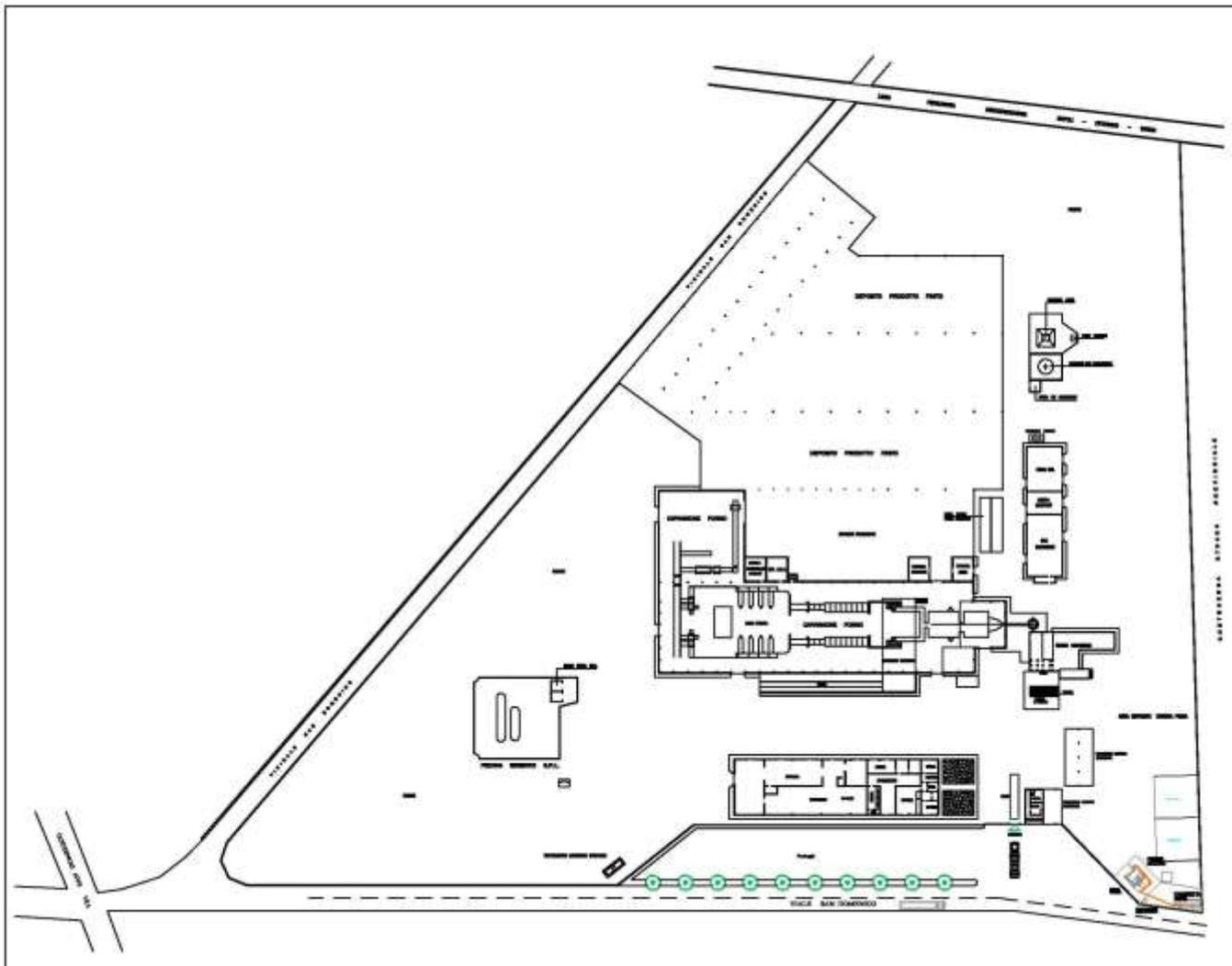
Ottaviano (NA) li, 10/02/2023

Il committente

Il tecnico competente  
in acustica ambientale  
Dott. De Rosa Agostino  
Dott. Agostino De Rosa N°553

## 9. ALLEGATI

### Allegato 1: Planimetria in scala 1:500



**Allegato 2: Certificati di taratura**



**Sky-lab S.r.l.**  
Area Laboratori  
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)  
Tel. 039 5783463  
skylab.tarature@outlook.it

Centro di Taratura LAT N° 163  
Calibration Centre  
Laboratorio Accreditato di Taratura  
Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 163

Pagina 1 di 10  
Page 1 of 10

**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 27287-A**  
Certificate of Calibration LAT 163 27287-A

- data di emissione  
date of issue  
- cliente  
customer  
- destinatario  
receiver

2022-05-12

**SDV Spa 2023**

Il presente certificato di taratura è emesso in base  
al decreto legislativo LAT N° 163 rilasciato in accordo  
della legge n. 273/1991 che ha  
istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).  
ACCREDIA attesta le capacità di misura e di  
taratura, le competenze metrologiche del Centro e  
la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni  
nazionali e internazionali delle unità di misura del  
Sistema Internazionale delle Unità (SI).  
Questo certificato non può essere riprodotto in  
modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta  
da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the  
accreditation LAT N° 163 granted according to decrees  
connected with Italian law No. 273/1991 which has  
established the National Calibration System. ACCREDIA  
attests the calibration and measurement capability, the  
metrological competence of the Centre and the traceability  
of calibration results to the national and international  
standards of the international System of Units (SI).  
This certificate may not be partially reproduced, except with  
the prior written permission of the issuing Centre.

Si riferisce a  
Referring to

- oggetto  
item  
Fonometro  
- costruttore  
manufacturer  
Larson & Davis  
- modello  
model  
831  
- matricola  
serial number  
3351  
- data di ricevimento oggetto  
date of receipt of item  
2022-05-11  
- data delle misure  
date of measurements  
2022-05-12  
- registro di laboratorio  
laboratory reference  
Reg. 03

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica  
(Approving Officer)

Firmato digitalmente da: Emilio Giovanni Caglio  
Data: 12/05/2022 22:36:59



**Sky-lab S.r.l.**  
Area Laboratori  
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)  
Tel. 039 5783463  
skylab.tarature@outlook.it

Centro di Taratura LAT N° 163  
Calibration Centre  
Laboratorio Accreditato di Taratura  
Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 163

Pagina 1 di 6  
Page 1 of 6

**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 27288-A**  
*Certificate of Calibration LAT 163 27288-A*

- data di emissione  
date of issue 2022-05-12  
- cliente  
customer  
- destinatario  
receiver

**SDV Spa 2023**

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo al decreto legislativo della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

Si riferisce a  
Referring to  
- oggetto  
item Filtri 1/3  
- costruttore  
manufacturer Larson & Davis  
- modello  
model 831  
- matricola  
serial number 3351  
- data di ricevimento oggetto  
date of receipt of item 2022-05-11  
- data delle misure  
date of measurements 2022-05-12  
- registro di laboratorio  
laboratory reference Reg. 03

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.*

Direzione Tecnica  
(Approving Officer)

Firmato digitalmente da: Emilio Giovanni Caglio  
Data: 12/05/2022 22:37:26



**Sky-lab S.r.l.**  
Area Laboratori  
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)  
Tel. 039 5783463  
skylab.taratura@outlook.it

Centro di Taratura LAT N° 163  
Calibration Centre  
Laboratorio Accreditato di Taratura  
Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 163

Pagina 1 di 10  
Page 1 of 10

**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 27985-A**  
Certificate of Calibration LAT 163 27985-A

- data di emissione  
date of issue
- cliente  
customer
- destinatario  
receiver

2022-09-05

**SDV Spa 2023**

Il presente Certificato di Taratura è emesso in base  
all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo  
con il decreto legislativo n. 273/1991 che ha  
istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).  
ACCREDIA attesta le capacità di misura e di  
taratura, le competenze metrologiche del Centro e  
la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni  
nazionali e internazionali delle unità di misura del  
Sistema Internazionale delle Unità (SI).  
Questo certificato non può essere riprodotto in  
modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta  
da parte del Centro.

**Si riferisce a**

Referring to

- oggetto  
item
- costruttore  
manufacturer
- modello  
model
- matricola  
serial number
- data di ricevimento oggetto  
date of receipt of item
- data delle misure  
date of measurements
- registro di laboratorio  
laboratory reference

Fonometro

Larson & Davis

831

4571

2022-09-02

2022-09-05

Reg. 03

This certificate of calibration is issued in compliance with the  
accreditation LAT N° 163 granted according to decrees  
connected with Italian law No. 273/1991 which has  
established the National Calibration System. ACCREDIA  
attests the calibration and measurement capability, the  
metrological competence of the Centre and the traceability  
of calibration results to the national and international  
standards of the International System of Units (SI).  
This certificate may not be partially reproduced, except with  
the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, the factor k is 2.

Direzione Tecnica  
(Approving Officer)

Firmato digitalmente da: Emilio Giovanni Caglio  
Data: 06/09/2022 13:00:16



**Sky-lab S.r.l.**  
Area Laboratori  
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)  
Tel. 039 5783463  
skylab.tarature@outlook.it

Centro di Taratura LAT N° 163  
Calibration Centre  
Laboratorio Accreditato di Taratura  
Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 163

Pagina 1 di 6  
Page 1 of 6

**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 27986-A**  
*Certificate of Calibration LAT 163 27986-A*

- data di emissione  
date of issue
- cliente  
customer
- destinatario  
receiver

2022-09-05

**SDV Spa 2023**

Il presente Certificato di Taratura è emesso in base  
all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo  
della legge n. 273/1991 che ha  
istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).  
ACCREDIA attesta le capacità di misura e di  
taratura, le competenze metrologiche del Centro e  
la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni  
nazionali e internazionali delle unità di misura del  
Sistema Internazionale delle Unità (SI).  
Questo certificato non può essere riprodotto in  
modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta  
da parte del Centro.

Si riferisce a

- oggetto  
item
- costruttore  
manufacturer
- modello  
model
- matricola  
serial number
- data di ricevimento oggetto  
date of receipt of item
- data della misura  
date of measurement
- registro di laboratorio  
laboratory reference

Filiri 1/3  
Larson & Davis  
831  
4571  
2022-09-02  
2022-09-05  
Reg. 03

*This certificate of calibration is issued in compliance with the  
accreditation LAT N° 163 granted according to decree  
connected with Italian law No. 273/1991 which has  
established the National Calibration System. ACCREDIA  
attests the calibration and measurement capability, the  
metrological competence of the Centre and the traceability  
of calibration results to the national and international  
standards of the International System of Units (SI).  
This certificate may not be partially reproduced, except with  
the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamenti specificati.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.*

Direzione Tecnica  
(Approving Officer)

Firmato digitalmente da: Emilio Giovanni Caglio  
Data: 06/09/2022 13:00:38



**Sky-lab S.r.l.**  
Area Laboratori  
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)  
Tel. 039 5783463  
skylab.tarature@outlook.it

Centro di Taratura LAT N° 163  
Calibration Centre  
Laboratorio Accreditato di Taratura  
Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 163

Pagina 1 di 4  
Page 1 of 4

**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 27984-A**  
*Certificate of Calibration LAT 163 27984-A*

- data di emissione  
date of issue  
- cliente  
customer  
- destinatario  
receiver

2022-09-05

**SDV Spa 2023**

Questo certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo con il decreto attuativo della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

**Si riferisce a**

*Referring to*

- oggetto  
item  
- costruttore  
manufacturer  
- modello  
model  
- matricola  
serial number  
- data di ricevimento oggetto  
date of receipt of item  
- data delle misure  
date of measurements  
- registro di laboratorio  
laboratory reference

Calibratore  
Larson & Davis  
CAL200  
16141  
2022-09-02  
2022-09-05  
Reg. 03

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Direzione Tecnica  
(Approving Officer)

Firmato digitalmente da: Emilio Giovanni Caglio  
Data: 06/09/2022 12:59:56

SAN DOMENICO VETRARIA s.p.a.	Relazione tecnica d'impatto acustico Viale San Domenico, Z.I. - 80044 Ottaviano (NA)	Ed.3	Rev.0
		10/02/2023	

**Allegato 3: Decreto di nomina del Tecnico competente in acustica**

DIP 53 - DG 95 - UOD 05

  
 Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale  
 per l'Ambiente e l'Ecosistema  
 UOD Acustico, qualità dell'aria e radiazioni  
 Criticità ambientali in rapporto alla salute umana  
 Il Dirigente

SDV Spa 2023

Al Sig. DE ROSA AGOSTINO  
Via Vianella Grassi, 4  
NAPOLI

Oggetto: Commissione regionale interna per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica.-trasmissione decreto n.16 del 08/08/14 .

In riferimento alla Sua istanza finalizzata ad ottenere il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica, si comunica che con decreto dirigenziale n. 16 del 08.08.2014 allegato alla presente - la S.V. è stata inserita nell'elenco regionale ex art. 2 comma 6 e 7 legge 447/95 con il n. 533 di istanza.

F. Fuoco

Dott. Antimo Maiello

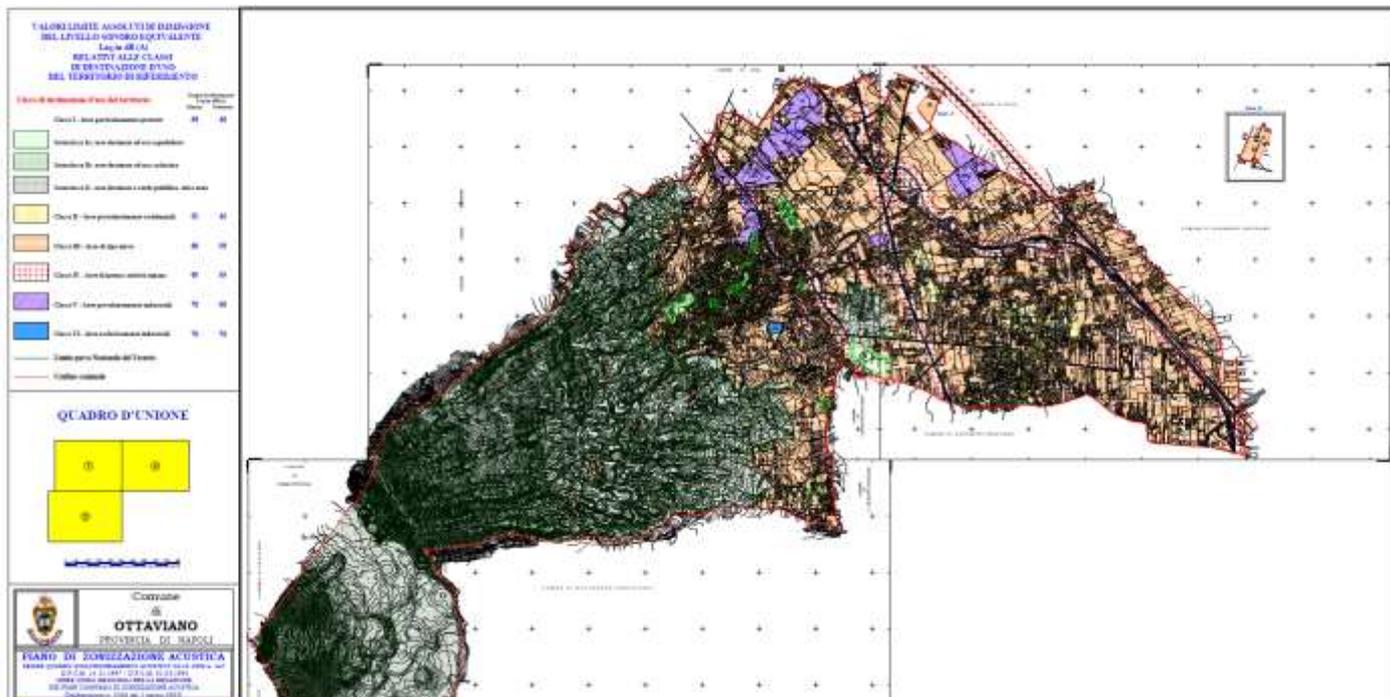
Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - Tel. 081.7963029 - Fax 081.7963048



<b>Numero Iscrizione Elenco Nazionale</b>	9193
<b>Regione</b>	Campania
<b>Numero Iscrizione Elenco Regionale</b>	2014 000075
<b>Cognome</b>	DE ROSA
<b>Nome</b>	AGOSTINO
<b>Titolo studio</b>	LAUREA
<b>Estremi provvedimento</b>	2014.08.08_DD_00016
<b>Luogo nascita</b>	NAPOLI
<b>Data nascita</b>	19/09/1978
<b>Codice fiscale</b>	DRSGTN78P19F839L
<b>Regione</b>	Campania
<b>Provincia</b>	NA
<b>Comune</b>	Napoli

**Allegato 4: Zonizzazione acustica comuni**

Stralcio planimetrico classificazione acustica della zona (PZA Comune di Ottaviano (NA) - Elab. 003 )



### Allegato 5: Grafici dei rilievi

